

è abbastanza sviluppata e può essere ancora potenziata sfruttando la sua vicinanza con la Liguria.

La massiccia *Regione della Valle d'Aosta*, già di per sè accentratrice di vaste possibilità industriali, di produzione di energia, di iniziative turistiche importantissime, di attività agricole, deve essere considerata a se stante sia per la sua posizione, sia per la cintura delle catene montane che la isolano da contatti facili e diretti con le altre zone, e sia per l'indispensabile rigida protezione del caratteristico ambiente storico e naturale.

L'unico sbocco la porta a gravitare ancora in massima parte su Torino, e il completamento del grande incrocio internazionale accentuerà ancora questa forza di attrazione, come il completamento dei trafori e la sistemazione della principale arteria stradale porteranno con il continuativo flusso circolatorio una nuova fonte di attività in tutti i campi a cui abbiamo accennato.

Ma per ottenere questi risultati occorre che — più ancora di ogni altra zona — la Regione Aostana si attrezzi, e con urgenza, di un unico piano coordinatore a largo raggio d'azione in grado, sotto il profilo organizzativo, di legare gli interessi delle valli secondarie e non farne elementi di concorrenza o peggio di contrasto fra loro.

Il *Vercellese*, è ancora da considerare come gravitante in principal modo su Torino — ed è necessario rendere sempre più stretti e intimi i collegamenti — con la sua economia agricola molto sviluppata forma un importante e indispensabile complemento al nucleo della nostra capitale.

Per questa zona però è auspicabile anche un potenziamento industriale che potrebbe essere molto facilitato dalla costruzione del tronco di canale navigabile Novara-Torino.

Sul *Vercellese* ancora influiscono molto gli importanti collegamenti economici verso il nord (il *Biellese*) e verso il sud (il *Monferrato* e l'*Alessandrino*).

Abbastanza intimamente legato al precedente il *Novarese* forma l'anello di congiunzione fra il Piemonte e la Lombardia, e anzi, la relativa vicinanza di Milano accentua questa gravitazione verso est, così da rappresentare con le zone immediatamente a nord la indispensabile fascia di transizione fra i due territori.

In posizione abbastanza particolare si trova invece l'*Alessandrino*